



**Progetto TERZO TEMPO**  
**Persone che generano valore sociale**  
disabili@comuni-insieme.mi.it - [www.ambitogarbagnatemilanese.it](http://www.ambitogarbagnatemilanese.it)



## **BANDO “TERZO TEMPO”**

**Per il sostegno a progetti inclusivi e generativi sul territorio dell’Ambito di Garbagnate Milanese**

### ***Premessa***

Il presente Bando prende vita all’interno di un percorso di formazione e ricerca attivo nell’Ambito territoriale di Garbagnate Milanese denominato “Terzo Tempo-persone che generano valore sociale”.

Il progetto, già attivo nel 2015 ed oggi alla sua seconda edizione, è animato da una settantina di soggetti, tra i quali associazioni, famigliari di persone con disabilità, cooperative sociali ed operatori degli enti pubblici che partecipano a vario titolo e con diverse intensità alle attività proposte.

“Terzo Tempo-persone che generano valore sociale” intende promuovere l’inclusione sociale delle persone con disabilità. Per inclusione sociale si intende il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze nelle comunità.

Nell’ambito del progetto si sono focalizzate tematiche di particolare interesse che di seguito verranno specificate e, in relazione ad esse, si desiderano co-costruire progetti innovativi. Questo bando rappresenta lo strumento operativo individuato dall’Ambito Territoriale per consentire al percorso di Terzo Tempo di svilupparsi.

### ***Obiettivi del bando***

Con questo bando si desiderano sostenere progetti finalizzati a promuovere **l’inclusione sociale** delle persone con disabilità. Alla luce del percorso svolto in questi anni in Terzo Tempo si ritiene che una reale inclusione sociale non sia scindibile dall’attivazione di meccanismi di **reciprocità** tra persone con disabilità, servizi che le accolgono e comunità di appartenenza.

Dunque in considerazione del legame profondo tra inclusione sociale e comunità e dell’impossibilità di promuovere reale inclusione agendo solo all’interno di ambiti più o meno confinati quali comunque sono i servizi per le persone con disabilità, i progetti finanziabili dovranno avere attenzione a favorire la collaborazione tra diversi soggetti, formali e informali, del territorio con particolare riguardo a partnership con attori non direttamente o esclusivamente impegnati nel mondo della disabilità.

Per questo motivo i progetti finanziabili dovranno rispondere anche in parte a bisogni non esclusivi delle persone con disabilità contribuendo così a migliorare il benessere generale e la **coesione sociale** delle nostre comunità.

### ***Destinatari del Bando***

Potranno presentare progetti per accedere al finanziamento previsto dal Bando reti formate da cooperative, associazioni, Enti Locali ed ASST e composte da almeno tre soggetti formalmente riconosciuti aventi sede sul territorio dell'Ambito o che abbiano costruito la progettazione a beneficio di persone residenti nell'Ambito. Sarà valutata come particolarmente positiva la presenza nella rete di soggetti, profit o non-profit, non direttamente o esclusivamente impegnati nel mondo della disabilità.

In ciascuna rete dovranno anche essere presenti famigliari di persone con disabilità e/o persone con disabilità residenti nell'ambito, che diverranno a tutti gli effetti partner nella co-progettazione. Si sottolinea come la partecipazione dei famigliari di persone con disabilità e/o persone con disabilità debba essere sostanziale e non formale, ovvero corrispondere ad una reale e fattiva partecipazione sia in fase di co-costruzione del progetto sia nell'arco di tutto il suo sviluppo.

I soggetti interessati possono partecipare al bando raggruppandosi in "Patti di Comunità".

### ***Patto di Comunità***

Il Patto di Comunità dovrà comprendere quali sottoscrittori almeno tre soggetti formalmente riconosciuti, del mondo profit o no-profit.

Nella rete relativa a ciascun progetto sarà necessario individuare un capofila tra i soggetti formalmente riconosciuti.

Tra i partecipanti al bando ciascuno potrà essere partner anche in diversi progetti, ma potrà essere capofila solo in uno.

Gli Enti Locali-ASST potranno partecipare ai progetti e/o esprimere il loro sostegno con lettera di intenti.

Nel Patto di Comunità, che potrà essere presentato seguendo lo schema allegato, i soggetti partner si impegnano a:

- condividere gli obiettivi del Progetto
- co-progettarne le azioni
- collaborare alla sua realizzazione
- individuare un capofila del progetto.

### ***Entità del finanziamento***

Tramite il presente Bando si mettono a disposizione del territorio risorse per complessivi € 60.000,00, dei quali € 30.000,00 derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e resi disponibili dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme ed € 30.000, 00 da Fondo Sirio-Fondazione Comunitaria Nord Milano, previa approvazione dell'assegnazione dei fondi da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Comunitaria Nord Milano.

I progetti che accederanno al finanziamento del Bando saranno finanziati sino all'occorrenza di € 30.000,00 con i fondi del Fondo Nazionale Politiche Sociali e per la rimanenza, sino al limite degli € 60.000,00, da Fondo Sirio.

Potranno avere ciascuno un valore minimo di € 5.000,00 e massimo di € 30.000. Non è richiesto co-finanziamento, anche se verrà considerata positivamente nell'ambito della valutazione dei progetti la valorizzazione di risorse messe a disposizione dai sottoscrittori del Patto di Comunità.

Per quanto concerne i meccanismi di funzionamento di Fondo Sirio, si rimanda al regolamento del Fondo nonché alle Linee guida per la concessione dei contributi da parte del Fondo, visibili sul sito [www.fondosirio.it](http://www.fondosirio.it)

Il finanziamento sarà erogato per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% a saldo, dietro presentazione della documentazione giustificativa.

### ***Oggetto del Bando***

I progetti finanziabili dovranno focalizzare la loro azione su tre tematiche individuate come rilevanti nel corso dei lavori di Terzo Tempo:

#### Azione 1 - L'abitare

Partendo da riflessioni già attive sul territorio circa il progetto di vita delle persone con disabilità e con l'ulteriore impulso dato dai finanziamenti legati alla legge 112/16 – legge sul Dopo di noi –, nell'ambito dei lavori di Terzo Tempo è emersa la necessità di promuovere una maggior flessibilità della rete dei servizi per la residenzialità. La direzione che si delinea è quella della costruzione di un Sistema per l'Abitare Diffuso che permetta di adottare un diverso sguardo sul tema dell'abitare, partendo dalla costruzione di diverse connessioni nella rete dei servizi già esistente. Si vuole, cioè, promuovere la strutturazione di un sistema che tenga insieme quello che c'è e lo guardi diversamente, aprendo alla possibilità di "prove" sia per chi ha già iniziato la sua esperienza di residenzialità (cambiamento nel progetto in atto) sia per chi vuole iniziarla.

Il bando sosterrà prioritariamente progetti che favoriranno l'impostazione di percorsi e la costruzione di reti che sviluppino, ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo ed in considerazione di quanto emerso nel relativo tavolo tematico di Terzo Tempo, i seguenti temi:

- Pronto intervento, ovvero preparazione delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della rete dei servizi all'emergenza abitativa e sociale (ad esempio improvvisa, temporanea o permanente impossibilità del *caregiver* di assistere la persona con disabilità);
- Co-housing, esperienze di convivenza, in particolare usufruendo del patrimonio immobiliare delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Affidamento non professionale delle persone con disabilità adulte, ovvero costruzione di reti comunitarie, anche tra famiglie di persone con disabilità, che possano garantire supporto ed accoglienza e che permettano di allargare lo spettro delle relazioni significative per le persone con disabilità;
- Costruzione di reti di famiglie, in particolare tramite l'auto-mutuo-aiuto fra famigliari (con particolare attenzione al tema dei fratelli/sorelle di persone con disabilità).

Occorrerà porre attenzione a che le progettazioni proposte considerino il quadro complessivo dei finanziamenti attivi ed attivabili rispetto a questa area (ad esempio finanziamenti derivanti dalla legge 112/2016) e che si pongano rispetto ad essi in ottica complementare e non sostitutiva.

#### Azione 2 - Le persone giovani con disabilità lieve

Questa azione ha in particolare l'obiettivo di sostenere progetti che si occupino del supporto alla costruzione dell'adulthood delle persone giovani con disabilità lieve nonché delle fasi di passaggio nella loro vita, quale il termine del percorso scolastico. Questi frangenti risultano essere sovente critici, date anche le caratteristiche della rete dei servizi che prevedono o l'instradamento nelle unità di offerta diurne per persone con disabilità o l'inserimento lavorativo protetto. Ciò, in termini di protezione, si rivela spesso o troppo o troppo poco.

Tramite il finanziamento derivante da questo Bando si sosterranno prioritariamente progetti che, ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo ed in considerazione di quanto emerso nel relativo tavolo tematico di Terzo Tempo, sviluppino i seguenti temi:

- Flessibilizzazione della rete dei servizi e apertura al territorio della stessa, nella logica della co-costruzione tra i partner di progetti per piccoli gruppi con approcci organizzativi policentrici e decentrati, che trovino cioè nel territorio i riferimenti e le risorse utili al loro funzionamento;

- Per quanto concerne il tema dell’inserimento lavorativo, tramite questa azione si desiderano sostenere progetti che accompagnino esperienze in realtà produttive del territorio con tutoraggio e supporto educativo anche per persone con disabilità già inserite in servizi diurni;
- Percorsi di accompagnamento all’affettività-sessualità;
- Costruzione di reti di famiglie, in particolare tramite l’auto-mutuo-aiuto fra famigliari.

### Azione 3 - Le persone con disabilità complessa, in particolare le persone con disturbo dello spettro autistico

Le persone con disabilità complessa, ed in particolare le persone con disturbo dello spettro autistico, sono una presenza sempre più sensibile nelle nostre comunità. Rappresentano una sfida in ordine al tema dell’inclusione sociale. In particolare lo sono dato l’alto grado di specializzazione spesso necessario agli operatori che se ne prendono cura. Tale specializzazione, funzionale alla protezione, può però rappresentare un’aggravante al rischio di segregazione e separazione dalla comunità. Tramite questa azione si desiderano sostenere progetti finalizzati a temperare i rischi connessi alle specificità legate alla disabilità complessa e favoriscano un efficace equilibrio tra specializzazione tecnica nella cura e prossimità alla comunità.

Tramite il finanziamento derivante da questo Bando si intendono sostenere prioritariamente progetti che, ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo ed in considerazione di quanto emerso nel relativo tavolo tematico di Terzo Tempo, sviluppino i seguenti temi:

- Costruzione di reti tra associazioni di famigliari che si concretizzino in progettazioni comuni e condivise, anche con finalità di sostegno alla genitorialità (inteso anche in termini ampi, trasversali ed aperti);
- Orientamento e *counseling* alle famiglie relativamente ai diversi approcci adottabili in relazione alle problematiche della disabilità complessa e dei disturbi dello spettro autistico;
- Tempo libero ed attività sportive;
- Costruzione e sostegno alle reti di famiglie, in particolare tramite l’auto-mutuo-aiuto fra famigliari.

E’ possibile che ciascuna progettazione preveda azioni trasversali e/o che nella stessa azione si tocchi più di un tema tra quelli sopra elencati a titolo esemplificativo come articolazione delle differenti azioni. In considerazione dell’emergenza sanitaria nella quale il nostro territorio è stato coinvolto negli ultimi mesi, si ritiene utile sostenere progetti che considerino anche bisogni emergenti connessi alla pandemia, ferme restando le coordinate di fondo che ispirano Terzo Tempo, ovvero inclusione sociale e reciprocità.

In relazione ai progetti finanziabili si favoriranno progettazioni che limitino il più possibile la frammentazione dei finanziamenti resi disponibili con il presente Bando. Si caldeggia in tal senso che la Rete si strutturi nella direzione di promuovere un progetto per ogni azione.

### **Modalità organizzative**

#### Tempi e durata

**I progetti potranno essere presentati “a sportello” e dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2022.**

#### Spese ammissibili

Le voci di spesa devono essere coerenti con le attività di ogni Progetto. A titolo esemplificativo, si ritengono ammissibili le seguenti spese: materiali, beni di consumo, attrezzature, polizze assicurative, trasporti, valorizzazione di risorse messe a disposizione dai sottoscrittori del Patto di Comunità, incarichi di personale o spese per il personale.

Per quanto concerne quest'ultima voce di spesa, saranno ammissibili le spese relative ad incarichi di personale o spese per il personale che si configurino non come mero rimborso di personale già in forza, ma come finanziamento a supporto delle azioni aggiuntive oggetto delle progettazioni (nuovi incarichi o loro ampliamento).

Le spese sostenute dovranno essere documentate secondo le modalità che saranno comunicate ai beneficiari.

#### Inammissibilità dei Progetti

Non sono ammissibili progetti che non siano coerenti con le finalità e gli obiettivi del Bando, incompleti o che beneficiano di finanziamenti sulle stesse azioni presentate.

#### **Valutazione del progetto**

Presso l'Ufficio di Piano verrà costituita una commissione con membri indicati dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Garbagnate Milanese e da Fondazione Comunitaria Nord Milano-Fondo Sirio, che valuterà i progetti presentati nonché la loro coerenza rispetto alle finalità previste, secondo i seguenti requisiti e relativi punteggi:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Strutturazione dei Patti di Comunità</b>	<b>Punteggio da 0-5 punti</b>
Verranno valorizzati i Patti di Comunità nei quali trova spazio la partnership tra associazioni e soggetti del terzo settore impegnati nel mondo della disabilità ed altri attori non direttamente impegnati in esso oltreché la presenza di persone con disabilità e/o loro famigliari che partecipino attivamente sia alla co-costruzione che allo sviluppo dei progetti.	
<b>Inclusività</b>	<b>Punteggio da 0-5 punti</b>
Verrà considerato il grado di cambiamento reciproco tra i soggetti sottoscrittori il Patto di Comunità: quale cambiamento atteso rispetto alle persone con disabilità e quale cambiamento si produce negli altri soggetti coinvolti? E nella comunità?	
<b>Attivazione di dinamiche di reciprocità</b>	<b>Punteggio da 0-5 punti</b>
A quale bisogno di ciascun soggetto coinvolto e della comunità va a rispondere il progetto? Quali connessioni tesse il progetto?  Si prevede l'attivazione di dinamiche di reciprocità, ovvero relazioni mutualistiche tra i soggetti coinvolti? Come si attiveranno tutti i soggetti coinvolti al fine di divenire risorsa gli uni per gli altri e per la comunità?	
<b>Innovatività</b>	<b>Punteggio</b>

	<b>da 0-5 punti</b>
Verrà valutato il livello di innovazione contenuto nel progetto, anche e soprattutto in relazione alla sua costruzione come frutto di un percorso di reale co-progettazione tra i partner	
<b>Sostenibilità</b>	<b>Punteggio da 0-5 punti</b>
Con quali fonti si prevede il progetto possa essere sostenuto?  - Rette da ente pubblico: _____ % - Contributi dalle famiglie: _____ % - Contributi dalla comunità: _____ %  Il progetto potrà proseguire una volta terminato il periodo previsto dal bando? Come?	

Stante la necessità di consentire la presentazione dei progetti con modalità “a sportello” per via dell’emergenza sanitaria ed al fine di garantire il sostegno al maggior numero di progetti possibili, si ritiene di prevedere un punteggio minimo di accesso al finanziamento che dovrà quindi essere uguale o superiore a 12.

Il finanziamento dei progetti sarà orientativamente proporzionale al punteggio ottenuto, secondo la seguente modulazione:

- Da 13 a 15 punti: 25% della richiesta di finanziamento;
- Da 16 a 18 punti: 50% della richiesta di finanziamento;
- Da 19 a 22 punti: 80% della richiesta di finanziamento;
- Da 23 a 25 punti: 100% della richiesta di finanziamento;

La ripartizione delle risorse terrà conto delle diverse co-progettazioni attive nella rete dei servizi e in particolare nell’Ambito del Progetto Terzo Tempo.

#### **Modalità di presentazione dei progetti**

Il progetto va presentato compilando i fac-simili dei documenti da presentare:

- domanda e Patto di Comunità (allegato A)
- scheda progetto (allegato B)

La documentazione dovrà essere presentata tramite mail a [pdz@comuni-insieme.mi.it](mailto:pdz@comuni-insieme.mi.it) o in forma cartacea presso l’Ufficio di Piano dell’Ambito di Garbagnate Milanese, Piazza Martiri della Libertà 1 - Bollate, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9.00/12.30.

Per ogni eventuale informazione contattare l’Ufficio di Piano allo 02/38348442

#### **Monitoraggio, valutazione e pubblicizzazione degli esiti dei progetti finanziati**

I partner che costituiscono le reti dei progetti finanziati si impegnano a partecipare ad almeno due momenti di confronto e restituzione degli esiti in itinere e finali dei progetti. Tali momenti saranno iscritti nell’azione complessiva dei tavoli di lavoro di Terzo Tempo e ne costituiranno parte integrante.

I partner si impegneranno altresì a produrre una relazione scritta di metà e fine percorso sempre relativa all’analisi degli esiti del progetto nonché a partecipare ai momenti pubblici organizzati da Fondo Sirio-

Fondazione Comunitaria Nord Milano e/o dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Garbagnate Milanese finalizzati a diffondere gli esiti dei progetti svolti e sostenuti tramite il presente Bando.

Inoltre, ogni progettazione dovrà prevedere lo stanziamento di una quota di budget destinata alla documentazione ed alla pubblicizzazione del progetto che verrà finanziato.

L'erogazione del saldo del finanziamento è vincolata alla documentazione, condivisione e pubblicizzazione degli esiti del percorso progettuale oltreché agli adempimenti previsti dal regolamento di Fondo Sirio, nonché alle Linee guida per la concessione dei contributi da parte del Fondo.